

Preistoria. 1^a lezione.

Deriva da “prae” (prima di) e “historia” (storia), ed è il lungo periodo prima della storia.

La preistoria inizia con il “**Big Bang**”, lo sconvolgimento che ha dato origine all’universo, avvenuto circa **14,5 miliardi** di anni fa.

La storia invece inizia dal **3000 a.C.**, con la scoperta della **scrittura**, cioè quando l’uomo ha iniziato a scrivere per comunicare un messaggio preciso.

Durante la preistoria, si sono formate le galassie, il Sistema solare, e infine la Terra. Inoltre, gli organismi viventi sono passati dallo stadio di organismi più semplici e primitivi, monocellulari (cioè formati da una sola cellula), a organismi più complessi, molluschi, pesci, anfibi, rettili, fino ai dinosauri, che però si sono estinti, a causa di una qualche catastrofe (un meteorite o asteroide che ha colpito la Terra, cambiando il clima).

Alla fine, si è formata una scimmia antropomorfa (simile all’uomo), detta **australopiteco** (scimmia dell’emisfero australe), che visse circa 3,5 milioni di anni fa, e i resti di una di esse, chiamata **Lucy**, sono stato ritrovati nella zona dell’Africa australe (Etiopia e Rift Valley). È l’esemplare più antico finora ritrovato.

Questo australopiteco pare sia morto cadendo da un albero. Era piccola, giovane, e sapeva salire sugli alberi. Aveva probabilmente braccia lunghe e cranio più piccolo del nostro, e il dito pollice non opponibile, cioè che non si muoveva in avanti come il nostro, quindi aveva poca abilità e manualità. A poco a poco, gli **ominidi** (da “homo”, “uomo”), cioè gli esemplari che da questo sono derivati, si sono evoluti (**evoluzione**=progresso e sviluppo), fino a camminare solo sulle gambe (Homo erectus) e quindi con il vantaggio di poter vedere più lontano, di poter trasportare cibo o altro, di poter fare viaggi lunghi e spostarsi in luoghi migliori. Anche la forma del cranio è cambiata. La mascella sporgente, che serviva per masticare e svolgeva una parte del lavoro delle mani, è rientrata, e il cervello si è ingrandito, perché le mani dell’ominide erano capaci di fare cose con sempre maggior precisione, come costruire armi o oggetti utili.

Il cervello dell’Homo di Neanderthal (ritrovato nella foresta della Germania) era più grande del nostro. Era dunque un ominide più evoluto. Derivava dall’ominide detto Homo Sapiens. Ma si era specializzato e viveva solo in quel clima e in quel particolare territorio. Poi, però, ci fu la grande glaciazione, l’ultima, del 10000 a.C., il clima cambiò, divenne molto freddo, così l’ominide non ha saputo adattarsi, e si è estinto.

Ha saputo adattarsi invece l'**Homo Sapiens Sapiens**, anche lui derivato dall'Homo Sapiens, ma è l'ominide più simile a noi, da cui noi veniamo.